

I prodotti delle tecnologie digitali e le diverse forme di tutela: il diritto d'autore nella società dell'informazione

Il contesto nazionale

Legge sul diritto d'autore n. 633/1941 (LDA)

Continuamente emendata → muta la natura
e l'oggetto della protezione: dalla creazione
“artistica” allo “sweat of the brow”

Il contesto internazionale

La convenzione di Berna del 1886

I Trattati WIPO: WCT, WPPT

Le direttive comunitarie

In particolare: la direttiva 2001/29 sul diritto d'autore nella società dell'informazione e la direttiva 2004/48 cosiddetta "IPRED"

....Ma profilo interno e profilo internazionale oggi si confondono

Ma cosa tutela il diritto d'autore ?

Art1 LDA

“Sono protette ai sensi di questa legge le opere dell’ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all’architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione.

Sono altresì protetti i programmi per elaboratore come opere letterarie ai sensi della Convenzione di Berna sulla protezione delle opere letterarie ed artistiche ratificata e resa esecutiva con legge 20 giugno 1978 n. 399 nonché le banche di dati che per la scelta o la disposizione del materiale costituiscono una creazione intellettuale dell’autore”

L'opera si distingue in
Idea
Espressione dell'idea
Supporto materiale

IDEA
idee semplici e idee elaborate

Esempio: il format televisivo

*«la sua struttura narrativa sia sviluppata con l'articolazione delle varie scene, con la precisazione degli snodi della progressione drammaturgia, con la precisazione dei vari tratti psicologici dei personaggi, con la descrizione di massima dei luoghi della vicenda e con la definizione delle battute dei dialoghi principali»
(Trib. Roma 6-7-1999, ord., AIDA 01, 751)*

ESPRESSIONE DELL'IDEA → è il vero
oggetto della tutela del diritto d'autore: la
forma dell'opera, il modo in cui questa viene
espressa, esteriorizzata.

Forma INTERNA e forma ESTERNA

Quando sorge il diritto sull'opera ? al momento della
CREAZIONE

Art. 6 LDA “Il titolo originario dell’acquisto del diritto di autore è costituito dalla creazione dell’opera, quale particolare espressione del lavoro intellettuale”

Nessuna FORMALITA' necessaria → differenza rispetto ai
brevetti

L'uso del simbolo ©

SUPPORTO MATERIALE → nessuna tutela

I REQUISITI DELLA TUTELA

→ creatività della forma espressiva:
semplice o qualificata ?

Non importa se l'opera rappresenta idee o nozioni
semplici, banali o di dominio pubblico

→ novità ?

Art. 2 LDA fornisce un elenco esemplificativo delle opere tutelate:

“In particolare sono comprese nella protezione:

- 1) le opere letterarie, drammatiche, scientifiche, didattiche, religiose, tanto se in forma scritta quanto se orale;*
- 2) le opere e le composizioni musicali, con o senza parole, le opere drammatico musicali e le variazioni musicali costituenti di per sé opera originale;*
- 3) le opere coreografiche e pantomimiche, delle quali sia fissata la traccia per iscritto o altrimenti;*
- 4) le opere della scultura, della pittura, dell’arte del disegno, della incisione e delle arti figurative similari, compresa la scenografia;*
- 5) i disegni e le opere dell’architettura;*
- 6) le opere dell’arte cinematografica, muta o sonora, sempreché non si tratti di semplice documentazione protetta ai sensi delle norme del capo quinto del titolo secondo;*

- 7) *le opere fotografiche e quelle espresse con procedimento analogo a quello della fotografia sempre che non si tratti di semplice fotografia protetta ai sensi delle norme del capo V del titolo II;*
- 8) *i programmi per elaboratore, in qualsiasi forma espressi purché originali quale risultato di creazione intellettuale dell'autore. Restano esclusi dalla tutela accordata dalla presente legge le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Il termine programma comprende anche il materiale preparatorio per la progettazione del programma stesso;*
- 9) *le banche di dati di cui al secondo comma dell'articolo 1, intese come raccolte di opere, dati o altri elementi indipendenti sistematicamente o metodicamente disposti ed individualmente accessibili mediante mezzi elettronici o in altro modo. La tutela delle banche di dati non si estende al loro contenuto e lascia impregiudicati diritti esistenti su tale contenuto;*
- 10) *le opere del disegno industriale che presentino di per sé carattere creativo e valore artistico.*

IL COAUTORATO

La natura varia a seconda delle peculiarità del caso concreto:

Opera collettiva (artt.3, 7, 38 LDA): riunione di opere o parti di opere con carattere di creazione autonoma, come risultato della scelta e del coordinamento ad un determinato fine (art. 3); autore è chi ha organizzato e diretto la creazione dell'opera (art. 7); il diritto di utilizzazione economica dell'opera spetta all'editore (art. 38 LDA), salvi i diritti degli autori delle singole opere;

Opera in comunione (art. 10 LDA): contributo inscindibile e indistinguibile di più autori

Opera composta: opera unica le cui singole parti create da diversi autori hanno dignità autonoma e sono anche talora suscettibili di sfruttamento autonomo, ma si fondono a creare l'opera unitaria (es. musica, film)

Opera derivata (art. 4 LDA)

La duplice natura del diritto d'autore: i diritti morali e i diritti patrimoniali

Convenzione di Berna del 1886 e adesione
USA

→ due sistemi a confronto



Corso intensivo sulla proprietà intellettuale

I diritti morali:

Paternità
Integrità
Pentimento

I diritti morali sono

Inalienabili
Imprescrittibili
Irrinunciabili

in quanto diritti legati alla personalità dell'autore

Paternità e Integrità

Art. 20 LDA

“Indipendentemente dai diritti esclusivi di utilizzazione economica dell’opera, previsti nelle disposizioni della sezione precedente, ed anche dopo la cessione dei diritti stessi, l’autore conserva il diritto di rivendicare la paternità dell’opera e di opporsi a qualsiasi deformazione, mutilazione od altra modificazione, ed ogni atto a danno dell’opera stessa, che possano essere di pregiudizio al suo onore o alla sua reputazione”

Pentimento

Art. 142

“L'autore, qualora concorrano gravi ragioni morali, ha diritto di ritirare l'opera dal commercio, salvo l'obbligo di indennizzare coloro che hanno acquistati i diritti di riprodurre, diffondere, eseguire, rappresentare o spacciare l'opera medesima”

I diritti patrimoniali

Art. 12

L'autore ha il diritto esclusivo di pubblicare l'opera.

Ha altresì il diritto esclusivo di utilizzare economicamente l'opera in ogni forma e modo, originale o derivato, nei limiti fissati da questa legge, ed in particolare con l'esercizio dei diritti esclusivi indicati negli articoli seguenti.

... e art. 19 LDA

I diritti esclusivi previsti dagli articoli precedenti sono fra loro indipendenti. L'esercizio di uno di essi non esclude l'esercizio esclusivo di ciascuno degli altri diritti.

Art. 13: il diritto esclusivo di riproduzione

Art. 14: il diritto esclusivo di trascrivere

Art. 15: il diritto esclusivo di esecuzione,
rappresentazione, recitazione (pubblico presente)

Art. 16: il diritto esclusivo di comunicazione al
pubblico (pubblico a distanza)

Art. 17: il diritto esclusivo di distribuzione (e il
principio dell'esaurimento)

Art. 18: il diritto esclusivo di tradurre ed elaborare

Art. 18 bis: il diritto esclusivo di noleggio e prestito
(non opera il principio dell'esaurimento)

Art. 13: il diritto esclusivo di riproduzione

“Il diritto esclusivo di riprodurre ha per oggetto la moltiplicazione in copie diretta o indiretta, temporanea o permanente, in tutto o in parte dell'opera, in qualunque modo o forma, come la copiatura a mano, la stampa, la litografia, l'incisione, la fotografia, la fonografia, la cinematografia ed ogni altro procedimento di riproduzione”

Art. 14: il diritto esclusivo di trascrivere

“Il diritto esclusivo di trascrivere ha per oggetto l'uso dei mezzi atti a trasformare l'opera orale in opera scritta o riprodotta con uno dei mezzi indicati nell'articolo precedente”

Art. 15: il diritto esclusivo di esecuzione, rappresentazione, recitazione (pubblico presente)

“Il diritto esclusivo di eseguire, rappresentare o recitare in pubblico ha per oggetto la esecuzione, la rappresentazione o la recitazione, comunque effettuate, sia gratuitamente che a pagamento, dell'opera musicale, dell'opera drammatica, dell'opera cinematografica, di qualsiasi altra opera di pubblico spettacolo e dell'opera orale.

Non è considerata pubblica la esecuzione, rappresentazione o recitazione dell'opera entro la cerchia ordinaria della famiglia, del convitto, della scuola o dell'istituto di ricovero, purché non effettuata a scopo di lucro.”

Art. 16: il diritto esclusivo di comunicazione al pubblico (pubblico a distanza)

“Il diritto esclusivo di comunicazione al pubblico su filo o senza filo dell'opera ha per oggetto l'impiego di uno dei mezzi di diffusione a distanza, quali il telegrafo, il telefono, la radio, la televisione ed altri mezzi analoghi e comprende la comunicazione al pubblico via satellite, la ritrasmissione via cavo, nonché le comunicazioni al pubblico codificate con condizioni particolari di accesso; comprende, altresì, la messa a disposizione del pubblico dell'opera in maniera che ciascuno possa avervi accesso dal luogo e nel momento scelti individualmente.

Il diritto di cui al comma 1 non si esaurisce con alcun atto di comunicazione al pubblico, ivi compresi gli atti di messa a disposizione del pubblico”

Art. 17: il diritto esclusivo di distribuzione (e il principio dell'esaurimento)

Il diritto esclusivo di distribuzione ha per oggetto la messa in commercio o in circolazione, o comunque a disposizione, del pubblico, con qualsiasi mezzo ed a qualsiasi titolo, dell'originale dell'opera o degli esemplari di essa e comprende, altresì, il diritto esclusivo di introdurre nel territorio degli Stati della Comunità europea, a fini di distribuzione, le riproduzioni fatte negli Stati extracomunitari.

Il diritto di distribuzione dell'originale o di copie dell'opera non si esaurisce nella Comunità europea, se non nel caso in cui la prima vendita o il primo atto di trasferimento della proprietà nella Comunità sia effettuato dal titolare del diritto o con il suo consenso.

Quanto disposto dal comma 2 non si applica alla messa a disposizione del pubblico di opere in modo che ciascuno possa avervi accesso dal luogo e nel momento scelti individualmente, anche nel caso in cui sia consentita la realizzazione di copie dell'opera.

Ai fini dell'esaurimento di cui al comma 2, non costituisce esercizio del diritto esclusivo di distribuzione la consegna gratuita di esemplari delle opere, effettuata o consentita dal titolare a fini promozionali, ovvero di insegnamento o di ricerca scientifica

Art. 18: il diritto esclusivo di tradurre ed elaborare

“Il diritto esclusivo di tradurre ha per oggetto tutte le forme di modificazione, di elaborazione e di trasformazione dell'opera previste nell'art. 4. L'autore ha altresì il diritto di pubblicare le sue opere in raccolta. Ha infine il diritto esclusivo di introdurre nell'opera qualsiasi modificazione.”

Art. 18 bis: il diritto esclusivo di noleggio e prestito (non opera il principio dell'esaurimento)

“Il diritto esclusivo di noleggiare ha per oggetto la cessione in uso degli originali, di copie o di supporti di opere, tutelate dal diritto d'autore, fatta per un periodo limitato di tempo ed ai fini del conseguimento di un beneficio economico o commerciale diretto o indiretto.

Il diritto esclusivo di dare in prestito ha per oggetto la cessione in uso degli originali, di copie o di supporti di opere, tutelate dal diritto d'autore, fatta da istituzioni aperte al pubblico, per un periodo di tempo limitato, a fini diversi da quelli di cui al comma 1.

L'autore ha il potere esclusivo di autorizzare il noleggio o il prestito da parte di terzi.

*I suddetti diritti e poteri non si esauriscono con la vendita o con la distribuzione in qualsiasi forma degli originali, di copie o di supporti delle opere. (...omissis...)
I commi da 1 a 4 non si applicano in relazione a progetti o disegni di edifici e ad opere di arte applicata”*

La durata dei diritti di utilizzazione economica:

→ limitata nel tempo (a differenza dei diritti morali)

Art. 25 LDA

“I diritti di utilizzazione economica dell'opera durano tutta la vita dell'autore e sino al termine del settantesimo anno solare dopo la sua morte”

Pubblico dominio per scadenza dei diritti patrimoniali ?

DURATA: di regola 70 anni - Art. 25 l.d.a:

I diritti di utilizzazione economica dell'opera durano tutta la vita dell'autore e sino al termine del settantesimo anno solare dopo la sua morte

→ Ma attenzione alle eccezioni

OPERE IN COMUNIONE art. 26 (create dal contributo indistinguibile di autori):

La durata di 70 anni si determina sulla vita del coautore che muore per ultimo.

OPERE COLLETTIVE (art. 26)

Nelle opere collettive la durata dei diritti di utilizzazione economica spettante ad ogni collaboratore, si determina sulla vita di ciascuno. La durata dei diritti di utilizzazione dell'opera come un tutto è di settanta anni dalla prima pubblicazione

GIORNALI (COLLETTIVE PERIODICHE) O PARTI DI UN'OPERA
PUBBLICATE SEPARATAMENTE (art. 30):

Durata decorre dalla pubblicazione di ciascun fascicolo o ciascun volume

OPERE ANONIME O PSEUDONIME (art. 27)

Settanta anni a partire dalla prima pubblicazione dell'opera

OPERE appartenenti alle amministrazioni dello Stato, alle province, ai comuni, alle accademie, agli enti pubblici culturali nonché agli enti privati che non perseguano scopi di lucro:

durata di vent'anni dalla pubblicazione dell'opera
(art. 29)

E DECORSI I VENT'ANNI COSA SUCCEDE
?

OPERA CINEMATOGRAFICA (art. 32):

i diritti di utilizzazione economica dell'opera cinematografica o assimilata durano sino al termine del settantesimo anno dopo la morte dell'ultima persona sopravvissuta fra le seguenti persone: il direttore artistico, gli autori della sceneggiatura, ivi compreso l'autore del dialogo, e l'autore della musica specificamente creata per essere utilizzata nell'opera cinematografica o assimilata

***MA ATTENZIONE A DISTINGUERE TRA
PUBBLICO DOMINIO DELL'OPERA IN SE'
E PUBBLICO DOMINIO DELLA SUA
ESECUZIONE !***

***ANCHE SE OPERA IN PUBBLICO
DOMINIO ESISTONO I DIRITTI CONNESSI
ESEMPIO: REGISTRAZIONE SONATE DI
MOZART***

I diritti connessi

**Diritto del produttore di fonogrammi (art. 72):
50 anni dalla fissazione-pubblicazione (art.
75)**

Art. 78 1. Il produttore di fonogrammi è la persona fisica o giuridica che assume l'iniziativa e la responsabilità della prima fissazione dei suoni provenienti da una interpretazione o esecuzione o di altri suoni o di rappresentazioni di suoni.

I diritti connessi

Diritti dei produttori di opere cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento (art. 78 ter): 50 anni dalla fissazione - pubblicazione

I diritti connessi

Diritti degli esercenti l'attività di emissione
radiofonica o televisiva (art. 79)

50 anni dalla prima diffusione dell'emissione

I diritti connessi

Diritti degli artisti interpreti e degli artisti esecutori

Si considerano artisti interpreti ed artisti esecutori gli attori, i cantanti, i musicisti, i ballerini e le altre persone che rappresentano, cantano, recitano, declamano o eseguono in qualunque modo opere dell'ingegno, siano esse tutelate o di dominio pubblico (art. 80)

50 anni dalla prima esecuzione, rappresentazione o recitazione o pubblicazione/comunicazione al pubblico

E se le opere sono “straniere” come mi comporto ?

Principio di TERRITORIALITA': regime di protezione delle opere è determinato dalla legge del Paese dove vengono utilizzate

Art. 54 Legge n. 218/1995:
I diritti sui beni immateriali sono regolati dalla legge dello Stato di utilizzazione

E se le opere sono “straniere” come mi comporto ?

CONVENZIONE DI BERNA 1886 (Parigi 1971)

→ principi comuni e condivisi tra tutti gli Stati aderenti: diritti morali e patrimoniali, assenza di formalità costitutive del diritto, eccezioni e limitazioni...

Problema della gestione dei diritti:

gestione **individuale** e gestione **collettiva**

- digitalizzazione e disseminazione rendono più difficile la gestione individuale
- ruolo SIAE nell'intermediazione esercizio dei diritti patrimoniali d'autore art. 180 LDA
- per esempio Licenza musica su Internet
- sportelli unici “one stop shop” per il rilascio di licenze

Eccezioni e limitazioni al diritto d'autore

Art. 65: gli articoli di attualità di carattere economico, politico e religioso; le opere o i materiali utilizzati in occasione di eventi di attualità per l'esercizio del diritto di cronaca

Art. 68: riproduzione di opere per uso personale fatta a mano e con mezzi non idonei alla diffusione al pubblico; fotocopia 15% (tranne spartiti musicali) di volume o fascicolo di periodico per uso personale e purché l'utilizzazione non avvenga in concorrenza con i diritti di utilizzazione economica spettanti all'autore

Art. 69: prestito eseguito dalle biblioteche e discoteche di Stato (eccetto spartiti e fonogrammi o videogrammi prima che siano trascorsi 18 mesi dalla distribuzione)

Art. 70: riassunto, citazione o riproduzioni di brani o parti di opere e comunicazione al pubblico per finalità di critica o discussione (se non in concorrenza con lo sfruttamento economico dell'autore) o insegnamento (limitatamente a finalità illustrative e non commerciali)

Art. 70, comma 1 bis

La riproduzione “degradata”

Art. 71 ter: comunicazione o messa a disposizione a singoli individui, a scopo di ricerca o attività privata di studio, su terminali nei locali delle biblioteche, istituti di istruzione, musei, archivi

Art. 71 sexies: riproduzione privata ad uso personale di fonogrammi e videogrammi effettuata da persona fisica, ad uso personale, senza scopo di lucro e senza fini direttamente o indirettamente commerciali, fatta direttamente dall'interessato.

Compenso per copia privata (art. 71 septies)

LE VARIE TIPOLOGIE DI OPERE

....CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
ALLE OPERE DELLE TECNOLOGIE
DIGITALI

LA MUSICA

il diritto sull'opera spetta sia all'autore della
musica e del testo

Ma l'esercizio dei diritti spetta all'autore della
parte musicale:

Art. 34

L'esercizio dei diritti di utilizzazione economica spetta all'autore della parte musicale.

Nelle opere liriche si considera che il valore della parte musicale rappresenti la frazione di tre quarti del valore complessivo dell'opera.

Nelle operette, nei melodrammi, nelle composizioni musicali con parole, nei balli e balletti musicali, il valore dei due contributi si considera uguale.

Ciascuno dei collaboratori ha diritto di utilizzare separatamente e indipendentemente la propria opera.

LA MUSICA ONLINE

DOWNLOAD E STREAMING-WEBCASTING

Si tratta di attività protette

- art. 13 LDA (Il diritto esclusivo di riprodurre)
 - e art. 16 LDA (il diritto esclusivo di diffondere)
- ...dunque è necessario il consenso dell'autore

LA LICENZA INTERNET DEL REPERTORIO MUSICALE SIAE

Oggetto: opere musicali di autori associati o
mandanti SIAE

- licenze per l'uso della musica su Internet
- licenze attraverso la telefonia mobile

Ma attenzione:

Tali licenze disciplinano esclusivamente i
rapporti con gli
autori

Accordi separati con produttori e artisti
interpreti ed
esecutori

Inoltre non coprono il cd. “diritto di
sincronizzazione”

La licenza SIAE autorizza i content provider
alla diffusione ed alla distribuzione delle
opere musicali protette
(sia **streaming** che **downloading**)

LE OPERE CINEMATOGRAFICHE

Art. 44

Si considerano coautori dell'opera cinematografica
l'autore del soggetto, l'autore della sceneggiatura,
l'autore della musica ed il direttore artistico

Art. 45

L'esercizio dei diritti di utilizzazione economica
dell'opera cinematografica spetta a chi ha
organizzato la produzione stessa, nei limiti indicati
dai successivi articoli

LE OPERE CINEMATOGRAFICHE

Art. 45 secondo comma

Si presume produttore dell'opera cinematografica chi è indicato come tale sulla pellicola cinematografica. Se l'opera è registrata ai sensi del secondo comma dell'art. 103, prevale la presunzione stabilita nell'articolo medesimo

LE OPERE CINEMATOGRAFICHE

Art. 45 secondo comma

Si presume produttore dell'opera cinematografica chi è indicato come tale sulla pellicola cinematografica. Se l'opera è registrata ai sensi del secondo comma dell'art. 103, prevale la presunzione stabilita nell'articolo medesimo

Art. 46

L'esercizio dei diritti di utilizzazione economica, spettante al produttore, ha per oggetto lo sfruttamento cinematografico dell'opera prodotta.

IMMAGINI E FOTOGRAFIE

Distinzione fondamentale tra
semplici fotografie
e
opere fotografiche

Semplici fotografie: Art. 87 LDA

“Sono considerate fotografie ai fini dell'applicazione delle disposizioni di

questo capo le immagini di persone o di aspetti, elementi o fatti della vita naturale e sociale, ottenute col processo fotografico o con processo analogo, comprese le riproduzioni di opere dell'arte figurativa e i fotogrammi delle pellicole cinematografiche.”

A meno che non abbiano una finalità meramente riproduttiva -documentale: *“Non sono comprese le fotografie di scritti, documenti, carte di affari, oggetti materiali, disegni tecnici e prodotti simili.*



L'art. 87 parla di
Processo fotografico o **processo analogo**:
comprende
anche le foto digitali

I diritti che spettano al fotografo sulle
semplici fotografie (art. 88 LDA)

- riproduzione
- diffusione e spaccio

Durata dei diritti :

- **20 anni** dalla data di produzione della
fotografia

A chi spettano i diritti in caso di:

- fotografie in esecuzione di un'attività lavorativa

“... se l'opera è stata ottenuta nel corso e nell'adempimento di un contratto di impiego o di lavoro, entro i limiti dell'oggetto e delle finalità del contratto, il diritto esclusivo

competete al datore di lavoro” (art. 88, secondo comma, LDA)

- fotografie eseguite su commissione

*“La stessa norma si applica, salvo patto contrario a favore del committente quando si tratti di fotografia di cose in possesso del committente medesimo e salvo pagamento a favore del fotografo, da parte di chi utilizza commercialmente la riproduzione, di un equo corrispettivo.”
(art. 88, terzo comma, LDA)*

La cessione del negativo (il rullino, oppure
il dischetto su cui sono
state fatte le foto digitali originali, se non
esistono ulteriori copie)
→ implica salvo patto contrario la cessione
dei diritti che spettano al fotografo
(art. 89 LDA)

Tutela della semplice fotografia e indicazioni da riportare sugli

esemplari (art. 90 LDA)

Su tutti gli esemplari, in qualsiasi formato siano riprodotti,

1) *il **nome del fotografo**, o, nel caso previsto nel primo capoverso*

*dell'art. 88, **della ditta** da cui il fotografo dipende o del committente;*

2) *la **data dell'anno di produzione** della fotografia;*

3) *il **nome dell'autore dell'opera d'arte** fotografata.*

Se non riportano tali indicazioni → **presunzione di libera**

riproducibilità dell'esemplare della fotografia

*Dunque la loro riproduzione **non è considerata abusiva** e non sono*

*dovuti i compensi indicati agli articoli 91 e 98 LDA,
a meno che il*

fotografo non provi la malafede del riproduttore

Casi di utilizzazione consentita:

E' lecita utilizzazione dietro equo compenso per antologie e
opere

scientifiche, oppure di foto pubblicate su giornali o periodici
(anche online) concernenti *“persone o fatti di attualità od
aventi*

comunque pubblico interesse” (art. 91 LDA)

Cosa succede nella riproduzione di una foto su internet ?

Digitalizzazione immagine e riproduzione: se si tratta di
semplice

fotografia non è necessario il consenso dell'autore nel caso
di cui

all'art. 90 LDA

Opere fotografiche

(in opposizione alle semplici fotografie)

Espressamente citate dall'art. 2, n. 7 della LDA:

*“le opere fotografiche e quelle espresse con
procedimento*

*analogo a quello della fotografia sempre che non si
tratti di semplice fotografia protetta ai sensi delle
norme del Capo V del Titolo II”*

Requisiti richiesti dalla giurisprudenza per avere
un'”opera fotografica”

- attività preparatoria: ambiente (luce, prospettiva)
 - scelta dell'inquadratura,
 - scelta dell'apparecchio e della pellicola,
 - predisposizione dell'apparecchio

Si richiede cioè un apporto personale e creativo
che vada

oltre la perizia tecnica richiesta al fotografo



Trib. Firenze 16 febbraio 1994: *“originalità dell'inquadratura”
“impostazione immagine” “capacità di evocare suggestioni
che*

trascendono il comune aspetto della realtà evocata”

Pret. Torino 27 giugno 1996: *“scelta dei giochi di luci e
ombre, il*

particolare taglio dell'immagine, la fuga prospettiva”

Trib. Catania 11 settembre 2001: *“capacità di cogliere al
volo il*

momento significativo di un evento”

App. Milano 5 novembre 1993: *“impronta personale
dell'autore*

risultante da più elementi”

Le opere fotografiche godono della
medesima tutela delle
opere dell'ingegno di carattere creativo:

- Diritti morali ex art. 20 LDA
- Diritti patrimoniali ex art. 12 LDA
- Durata

Foto su cose o persone a loro volta oggetto
di diritti

art. 88 fa salvi

- il diritto all'immagine
- i diritti di autore sull'opera riprodotta
riguardo alle fotografie
riproducenti opere dell'arte figurativa

Il caso del ritratto: art. 96 LDA

- è richiesto il **consenso** della persona ritratta per la riproduzione ed esposizione
- il consenso deve essere **specifico** con riferimento all'utilizzazione (tempo, luogo, forma e modalità di utilizzo)

App. Roma 8 settembre 1996

consenso attrice foto di scena *“limitato ad
utilizzazioni*

*aventi finalità promozionali e pubblicizzazione del
film”;*

dunque non sussiste, nemmeno implicitamente, il
consenso per la *“pubblicazione di tali foto
nell’ambito*

*di una operazione che abbia autonoma rilevanza
economica”*

Il consenso all'utilizzo della propria immagine

- è revocabile
- può essere implicito

... e se l'immagine di una persona viene
utilizzata senza il consenso
dell'avente diritto ?

Eccezioni che giustificano riproduzione senza consenso (art. 97 LDA):

- notorietà
- ufficio pubblico coperto
- necessità di giustizia o di polizia
- scopi scientifici, didattici o culturali,
- quando la riproduzione è collegata a fatti, avvenimenti, cerimonie di interesse pubblico o svoltisi in pubblico

Ratio delle eccezioni è interesse pubblico
all'informazione

Fini commerciali o di pubblicità sono esclusi

In ogni caso la riproduzione dell'immagine
resta vietata se
commercio rechi pregiudizio all'onore, alla
reputazione
o al decoro della persona ritratta (art. 97
LDA)



Corso intensivo sulla proprietà intellettuale

IL SOFTWARE

Di che cosa stiamo parlando dal punto di vista giuridico quando ci riferiamo al software ?

Fin dal 1986 la Corte di Cassazione teorizza l'equiparazione del software a opere letterarie

“in quanto opere dell'ingegno che appartengono alle scienze e si esprimono in linguaggio tecnico-convenzionale concettualmente parificato all'alfabeto o alle sette note” (Cass. 24/11/1986)

→ opera dell'ingegno di carattere creativo -
tutela del software ad opera della legge sul
diritto d'autore

Art. 1 LDA

*Sono altresì protetti i programmi per
elaboratore come opere letterarie ai sensi
della Convenzione di Berna sulla protezione
delle opere letterarie ed artistiche*

Art. 2, n. 8, LDA

Sono comprese nella protezione...

“i programmi per elaboratore, in qualsiasi forma espressi purché originali quale risultato di creazione intellettuale dell'autore. Restano esclusi dalla tutela accordata dalla presente legge le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Il termine programma comprende anche il materiale preparatorio per la progettazione del programma stesso”

Art. 52 Convenzione di Monaco sul brevetto europeo (European Patent Convention)

“(1) European patents shall be granted for any inventions which are susceptible of industrial application, which are new and which involve an inventive step.

(2) The following in particular shall not be regarded as inventions *within the meaning of paragraph 1:*

(a) discoveries, scientific theories and mathematical methods;

(b) aesthetic creations;

*(c) schemes, rules and methods for performing mental acts, playing games or doing business, and **programs for computers**”*

Art. 52 Convenzione di Monaco sul brevetto europeo (European Patent Convention)

*“(3) The provisions of paragraph 2 shall exclude patentability of the subject-matter or activities referred to in that provision only to the extent to which a European patent application or European patent relates to such subject-matter or activities **as such**”*

Art. 45 Codice della proprietà industriale

“1. Possono costituire oggetto di brevetto per invenzione le invenzioni nuove che implicano un'attività inventiva e sono atte ad avere un'applicazione industriale.

*2. **Non sono considerate come invenzioni** ai sensi del comma 1 in particolare:*

a) le scoperte, le teorie scientifiche e i metodi matematici;

*b) i piani, i principi ed i metodi per attività intellettuali, per gioco o per attività commerciale ed **i programmi di elaboratore**;*

*“3. Le disposizioni del comma 2 escludono la brevettabilità di ciò che in esse è nominato solo nella misura in cui la domanda di brevetto o il brevetto concerna scoperte, teorie, piani, principi, metodi, programmi e presentazioni di informazioni **considerati in quanto tali**”*

Protezione in base al diritto d'autore

→ Forma espressiva e non contenuto

→ Creatività e originalità: art. 2 LDA (*“purché originali quale risultato di creazione intellettuale dell'autore”*)

COSA RIENTRA NELLA TUTELA DEL SOFTWARE IN BASE ALLA LDA ?

- scopo generale e funzioni del software NO
- idee sottostanti (algoritmi matematici) NO

COSA RIENTRA NELLA TUTELA DEL SOFTWARE IN BASE ALLA LDA ?

- materiale preparatorio in generale : specifiche funzionali, diagramma a blocchi, diagrammi di flusso che descrive le modalità di interazione tra le parti e le funzioni architettura (moduli e *subroutines*)

SI'

Ma va valutato il livello di dettaglio cui si scende; Trib. Roma 21.12.1993 nega tutela a materiale che contiene soltanto analisi, quale individuazione esigenze utenza, studio funzioni per assolvere ad un compito commercialmente utilizzabile: unica tutela possibile è quella del segreto

COSA RIENTRA NELLA TUTELA DEL SOFTWARE IN BASE ALLA LDA ?

- codice sorgente SI'

- codice oggetto SI'

- manuale d'uso SI' (come opera letteraria o scientifica)

- immagini, suoni, disegni, testi, grafiche, interfacce grafiche generate dal software: SI' ma tutela a sé stante

All'autore del software, come di qualunque altra opera dell'ingegno, spettano

- Diritti morali
- Diritti patrimoniali

Art. 103 LDA - registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore.

*“La registrazione fa fede, sino a prova contraria, della esistenza dell'opera e del fatto della sua pubblicazione. **Gli autori e i produttori indicati nel registro sono reputati, sino a prova contraria, autori o produttori delle opere che sono loro attribuite.**”*

La registrazione è facoltativa e onerosa

I DIRITTI CHE SPETTANO ALL'AUTORE

Art. 64-bis LDA

1. Fatte salve le disposizioni dei successivi articoli 64-ter e 64-quater, i diritti esclusivi conferiti dalla presente legge sui programmi per elaboratore comprendono il diritto di effettuare o autorizzare:

*a) la **riproduzione**, permanente o temporanea, totale o parziale, del programma per elaboratore con qualsiasi mezzo o in qualsiasi forma...*

*b) la **traduzione, l'adattamento, la trasformazione e ogni altra modificazione** del programma per elaboratore, nonché la riproduzione dell'opera che ne risulti, senza pregiudizio dei diritti di chi modifica il programma...*

Art. 64 bis LDA

*... c) **qualsiasi forma di distribuzione al pubblico**, compresa la locazione, del programma per elaboratore originale o di copie dello stesso. La prima vendita di una copia del programma nella Comunità Economica Europea da parte del titolare dei diritti, o con il suo consenso, esaurisce il diritto di distribuzione di detta copia all'interno della Comunità, ad eccezione del diritto di controllare l'ulteriore locazione del programma o di una copia dello stesso*

Artt. 64 *ter* e art. 64 *quater*

Quattro eccezioni del diritto esclusivo dell'autore:

- i) Uso del programma da parte del suo legittimo titolare – correzione errori
- ii) studio programma: black box analysis
- iii) copia di back up se necessaria per l'uso
- iv) decompilazione al fine di conseguire l'interoperabilità

LE BANCHE DATI

La doppia tutela fornita alla banca dati dalla LDA

- Opera dell'ingegno

*“le banche di dati che per la scelta o la disposizione
del*

*materiale costituiscono una creazione intellettuale
dell'autore” (art. 1 LDA)*

- Diritto connesso “sui generis”

Art. 102 bis e seg. LDA

Come sono definite le banche dati **opere
dell'ingegno:**

Art. 2 n. 9 LDA

*“raccolte di opere, dati o altri elementi indipendenti
sistematicamente o metodicamente disposti ed
individualmente accessibili mediante mezzi
elettronici o
in altro modo. La tutela delle banche di dati non si
estende al loro contenuto e lascia impregiudicati
diritti
esistenti su tale contenuto.”*

- Deve esserci **creatività** per scelta e/o disposizione del materiale oggetto della banca dati
- Contenuti **sia digitali che analogici**, la cui protezione prescinde da quella della banca di dati

Quali **diritti patrimoniali spettano all'autore** ? → Artt. 64
quinquies e sexies LDA

- Riproduzione
- Traduzione, modifica, disposizione, adattamento
- Distribuzione al pubblico
- Presentazione, dimostrazione o comunicazione

Diritto connesso sulla banca dati

Oggetto di un diritto connesso al diritto d'autore:
diritto *sui*

generis: art. 102 bis LDA

Obiettivo: compensare l'investimento (economico, finanziario, di risorse umane) impiegato per la creazione della banca dati

A chi spettano i diritti

Costitutore: *“chi effettua investimenti
rilevanti*

*per la costituzione di una banca di dati o per
la*

*sua verifica o la sua presentazione,
impegnando, a tal fine, mezzi finanziari,
tempo*

o lavoro” (art. 102 bis LDA)

Quali diritti spettano al costitutore:

- **estrazione:** *il trasferimento permanente o temporaneo della totalità o di una parte sostanziale del contenuto di una banca di dati su un altro supporto con qualsiasi mezzo o in qualsivoglia forma.*
- **reimpiego:** *qualsivoglia forma di messa a disposizione del pubblico della totalità o di una parte sostanziale del contenuto della banca di dati mediante distribuzione di copie, noleggio, trasmissione effettuata con qualsiasi mezzo e in qualsiasi forma*

Nessun diritto morale

- I diritti di estrazione e reimpiego spettano al
costitutore
- indipendentemente dalla tutelabilità della
banca dati
come opera dell'ingegno, e
 - senza pregiudizio dei diritti sul contenuto o
su parti di
esso

Durata dei diritti del costitutore
15 anni solari interi successivi al momento
del completamento o dalla messa a
disposizione del pubblico

LE OPERE MULTIMEDIALI

Multimedialità e reductio ad unitatem

Natura opera multimediale

Libro Verde CE 1995: *“combinazione di dati
ed opere di forma
differente, quali figure (statiche o animate),
testi, musica e
software”*

Si tratta di un'associazione di diverse tipologie di opere (scritti, immagini, suoni) unite a un software per consultarle

Tre caratteristiche

- 1) molteplicità di media (opere di diversa natura)
- 2) consultabili interattivamente grazie a un software
- 3) ridotte ed espresse in forma digitale

NORME IN CUI SI CITANO ESPRESSAMENTE LE OPERE MULTIMEDIALI

171 ter LDA

punisce con multa e reclusione da 6 mesi a tre anni chiunque, se il fatto è commesso per uso non personale, per fini di lucro abusivamente riproduce, trasmette o diffonde opere multimediali

171 sexies LDA

dispone la confisca degli strumenti usati per commettere illeciti e dei supporti multimediali abusivamente duplicati

181 bis LDA e Dpcm 338/2001
sul “bollino SIAE”

Digitalizzazione e *reductio ad unitatem* dei linguaggi espressivi

Il caso dell'opera multimediale

Tre caratteristiche

- 1) molteplicità di media (opere di diversa natura)
- 2) consultabili interattivamente grazie a un software
- 3) ridotte ed espresse in forma digitale

→ il problema non sta nella multimedialità, ma nella riduzione dei linguaggi espressivi all'unico linguaggio binario

La natura giuridica dell'opera multimediale

A seconda delle peculiarità del caso concreto:

- Opera collettiva (art. 7 LDA): autore è chi ha organizzato e diretto la creazione dell'opera; il diritto di utilizzazione economica dell'opera spetta all'editore (art. 38 LDA), salvi i diritti degli autori delle singole opere;
- Opera in comunione (art. 10 LDA): contributo inscindibile e indistinguibile di più autori

La natura giuridica dell'opera multimediale

(...continua)

- Opera composta: opera unica le cui singole parti create da diversi autori hanno dignità autonoma e sono anche talora suscettibili di sfruttamento autonomo, ma si fondono a creare l'opera unitaria (es. musica, film)
 - Opera derivata (art. 4 LDA)

Non può essere opera cinematografica in senso stretto, che è lineare e non interattiva.

Le fasi della creazione dell'opera multimediale e la tutela giuridica

- individuazione tema: nessuna tutela
- individuazione contenuti: sì alla tutela, se si tratta di attività creativa assimilabile a quella del coordinatore dell'opera collettiva:
- redazione progetto multimediale: sì alla tutela se è sufficientemente dettagliato: ad esempio rappresentazione attraverso flow chart
 - scrittura software: sì alla tutela
- conversione contenuti in formato digitale: no alla tutela (se si tratta di mera trasposizione e non di elaborazione)

“Liberazione” dei diritti sulle varie opere
utilizzate per

creare l’opera multimediale:

- riproduzione
- trascrizione
- modificazione
- elaborazione e trasformazione

Problema della gestione dei diritti:

gestione **individuale** e gestione **collettiva**

- digitalizzazione e disseminazione rendono più difficile la gestione individuale
- ruolo SIAE nell'intermediazione esercizio dei diritti patrimoniali d'autore art. 180 LDA
 - per esempio Licenza musica su Internet
- sportelli unici “one stop shop” per il rilascio di licenze



IL SITO WEB

IL SITO WEB

Come si crea:

- ordine e struttura sito
- selezione materiale già esistente (digitalizzato) e creazione materiale ad hoc
- forma grafica ed effetti visivi e sonori
- link
- individuazione parole chiave per motori ricerca
- scrittura codice

Duplici piano di tutela: struttura e contenuti

- a) programma che genera il sito:** codice html scritto dal webdesigner, anche se il contenuto del sito non è originale
 - b) contenuto sostanziale** del sito: art. 1 opera dell'ingegno creativa
 - in generale i siti web presentano i requisiti per essere considerati opera dell'ingegno, ma va verificato **ciascun caso concreto** e quali norme vanno applicate (come opera multimediale)
- Sito e pagina web: rapporto

Oltre che come opera dell'ingegno, il sito web può essere tutelato anche nei seguenti aspetti

- **Titolo del sito:** art. 102 lda: *“vietata come atto di concorrenza sleale la riproduzione o imitazione sopra altre opere della medesima specie, delle testate, degli emblemi, dei fregi, delle disposizioni di segni o caratteri di stampa e di ogni altra particolarità di forma o di colore nell’aspetto esterno dell’opera dell’ingegno, quando detta riproduzione o imitazione sia atta a creare confusione di opera o di autore”*
- **Domain name:** dopo le incertezze iniziali della giurisprudenza, ora è pacifico che debba rispettare le norme sui segni distintivi, nome, proprietà intellettuale, concorrenza sleale.
- **Marchi**
- **Concorrenza sleale** (specie il *look and feel* del sito)

Sito web come **opera in divenire**: continua
elaborazione

a chi spettano i diritti di elaborazione ?

al titolare dei diritti di
utilizzazione economica

Di solito il sito web è creato su commissione:

Se è assimilabile ad un'opera collettiva, autore sarà
chi

“organizza e dirige la creazione” (art. 7 LDA)

Titolare del diritto morale: diritto di prima
pubblicazione:

immissione in rete se non ritenuto adeguato (salvo
l'inadempimento contrattuale)

Utilizzazione economica spetta invece
all'editore/committente (art. 38
LDA):

Attenzione a **contratto per la creazione del Sito**: in
assenza di un'espressa indicazione dei diritti spettanti
al committente, la trasmissione dei diritti è limitata allo
scopo del contratto.

Dunque diritto di elaborazione, ma non diritto di utilizzazione
di tutto o parte del sito offline; né diritto di utilizzare segni
distintivi e
grafici del sito ideati dal webdesigner per promozione e
pubblicità
offline – va esplicitamente indicato nel contratto.

I CONTRATTI DI TRASFERIMENTO DEI DIRITTI PATRIMONIALI SPETTANTI ALL'AUTORE

Oggetto dei contratti relativi alle “opere dell’ingegno di carattere creativo” di cui alla legge n. 633/1941 (LDA)

→ diritti patrimoniali che spettano all’autore e che nascono con la creazione dell’opera

NON i diritti morali sulle opere, diritti che sono inalienabili, irrinunciabili, imprescrittibili

I diritti patrimoniali sono indipendenti tra loro

art. 19 LDA

“I diritti esclusivi previsti dagli articoli precedenti sono fra loro indipendenti. L'esercizio di uno di essi non esclude l'esercizio esclusivo di ciascuno degli altri diritti”

La legge sul diritto d'autore fornisce una limitata disciplina generale ai contratti che hanno ad oggetto opere dell'ingegno di carattere creativo

Art. 2581 c.c.

art. 107 LDA - Trasmissione dei diritti di utilizzazione

*“I diritti di utilizzazione spettanti agli autori delle opere dell'ingegno nonché i diritti connessi aventi carattere patrimoniale, **possono essere acquistati, alienati o trasmessi in tutti i modi e forme consentiti dalla legge,** salva l'applicazione delle norme contenute in questo capo”*

→ Ampia autonomia negoziale in capo alle parti

Distinzione tra cessione e licenza

Art. 109:

“La cessione di uno o più esemplari dell'opera non importa, salvo patto contrario, la trasmissione dei diritti di utilizzazione, regolati da questa legge.”

Trasferimento diritti patrimoniali richiede
forma scritta *ad probationem*

Art. 2581 c.c., secondo comma

Art. 110 LDA

*“La trasmissione dei diritti di utilizzazione deve
essere provata per iscritto”*

Conflitto tra più aventi causa ?

I contratti di lavoro subordinato e gli articoli 12 bis e 12 ter LDA:

“Salvo patto contrario, il datore di lavoro è titolare del diritto esclusivo di utilizzazione economica del programma per elaboratore o della banca di dati creati dal lavoratore dipendente nell'esecuzione delle sue mansioni o su istruzioni impartite dallo stesso datore di lavoro”

“Salvo patto contrario, qualora un'opera di disegno industriale sia creata dal lavoratore dipendente nell'esercizio delle sue mansioni, il datore di lavoro è titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dell'opera”

L'articolo 88 LDA relativo alle fotografie:

“...se l'opera è stata ottenuta nel corso e nell'adempimento di un contratto di impiego o di lavoro, entro i limiti dell'oggetto e delle finalità del contratto, il diritto esclusivo compete al datore di lavoro”

Attenzione che – diritti morali a parte – anche **alcuni diritti patrimoniali non possono essere alienati o rinunciati da parte dell'autore. Es.:**

→ art. 18 *bis* su diritto di noleggio fonogrammi, videogrammi:

“L'autore, anche in caso di cessione del diritto di noleggio ad un produttore... conserva il diritto di ottenere un'equa remunerazione per il noleggio da questi a sua volta concluso con terzi. Ogni patto contrario è nullo”

→ art. 46 *bis* equo compenso agli autori per ogni utilizzazione di opere cinematografiche

“Ciascun compenso tra quelli previsti dai commi 1, 2 e 3 non è rinunciabile”

Artt. 118 e seguenti: il contratto di edizione e
l'applicazione generale dei principi a tutti i contratti
di trasferimento:

il divieto di trasferimento dei diritti futuri
l'interpretazione stretta dei diritti trasferiti per il
principio di indipendenza

La Zeckuberstragungstheorie e i contratti di lavoro
autonomo aventi ad oggetto la realizzazione di
un'opera dell'ingegno di carattere creativo: alcuni
suggerimenti operativi

→ si deve ricorrere all'applicazione analogica dei contratti nominati

In particolare **il contratto di edizione**, artt.118 e seguenti LDA

→ le norme generali che disciplinano il contratto di edizione rilevano e assurgono a principi generali per tutti i contratti che hanno ad oggetto diritti d'autore

“Le disposizioni imperative contenute agli art. 118 seg. della disciplina del contratto d’edizione, il cui oggetto tipico è costituito dalla diffusione dell’opera a mezzo di strumento cartaceo, si applicano anche a fattispecie contrattuali, traslative di diritti di utilizzazione economica relativi a opere dell’ingegno, diverse dal contratto stesso” (T. Roma, 26-06-2001)

Definizione del contratto di edizione

fornita dall'art. 118 LDA: il contratto di edizione è

“Il contratto con il quale l'autore concede ad un editore l'esercizio del diritto di pubblicare per le stampe, per conto e a spese dell'editore stesso, l'opera dell'ingegno...”

“...concede ... l’esercizio del diritto di pubblicare per le stampe...”

→ diritto di “pubblicare per le stampe”

→ no cessione, ma concessione temporanea dell’esercizio del diritto. Non c’è di regola il trasferimento definitivo del diritto nel contratto di edizione

Art. 122 – Contratto “per edizione” o “a termine”

Con il contratto «per edizione»

L'autore concede all'editore il diritto di eseguire una o più edizioni entro vent'anni dalla consegna del manoscritto completo. Il contratto indica

- numero delle edizioni e
- il numero degli esemplari per ogni edizione.

Se mancano tali indicazioni si intende che il contratto ha per oggetto una sola edizione per il numero massimo di duemila esemplari.

Art. 122 – Contratto “per edizione” o “a termine”

Nel contratto «a termine»

- l'editore ha il diritto di eseguire il numero di edizioni che stima necessario durante il termine,
- termine non può eccedere venti anni
- deve essere indicato a pena di nullità il numero minimo di esemplari per edizione,

Art. 122 – Contratto “per edizione” o “a termine”

Nel contratto «a termine»

- Il termine di venti anni non si applica a enciclopedie, dizionari; schizzi, disegni, vignette, illustrazioni, fotografie e simili ad uso industriale; lavori di cartografia; opere drammatico-musicali e sinfoniche.
- In entrambe le forme di contratto l'editore è libero di distribuire le edizioni nel numero di ristampe che stimi conveniente

Art. 119, primo e secondo comma, LDA

“Il contratto può avere per oggetto tutti i diritti di utilizzazione che spettano all'autore nel caso dell'edizione, o taluni di essi, con il contenuto e per la durata che sono determinati dalla legge vigente al momento del contratto”

“Salvo patto contrario, si presume che siano stati trasferiti i diritti esclusivi”

Oggetto è la concessione in via esclusiva (salvo patto contrario) del diritto di

- riprodurre,
- pubblicare e
- distribuire l'opera mettendola in commercio

Pubblicazione e messa in vendita sono al tempo stesso diritto e obbligo per l'editore (contratto sinallagmatico/ associativo ?)

Art. 132 LDA

“L'editore non può trasferire ad altri, senza il consenso dell'autore, i diritti acquistati, salvo pattuizione contraria oppure nel caso di cessione dell'azienda. Tuttavia, in questo ultimo caso i diritti dell'editore cedente non possono essere trasferiti se vi sia pregiudizio alla reputazione o alla diffusione dell'opera”

Art. 119, quarto comma, LDA

“L'alienazione di uno o più diritti di utilizzazione non implica, salvo fatto contrario, il trasferimento di altri diritti che non siano necessariamente dipendenti dal diritto trasferito, anche se compresi, secondo le disposizioni del titolo, nella stessa categoria di facoltà esclusive”

→ principio valido e applicato in via analogica a tutti i contratti di disposizione dei diritti d'autore

→ Il trasferimento di un diritto non implica anche il trasferimento degli altri diritti che spettano all'autore

→ attenzione esplicitare in tutti i contratti aventi ad oggetto diritti d'autore sempre diritti e facoltà, modalità di utilizzazione, territorio, durata

Art. 119, secondo comma, LDA

“Non possono essere compresi i futuri diritti eventualmente attribuiti da leggi posteriori, che comportino una protezione del diritto di autore più larga nel suo contenuto o di maggiore durata”

- anche questo principio è valido per tutti i contratti che hanno ad oggetto il diritto d'autore
- rilascio in pubblico dominio dell'opera: diritto d'autore vs. *copyright*

Art. 119, terzo comma, LDA

“Salvo pattuizione espressa, la alienazione non si estende ai diritti di utilizzazione dipendenti dalle eventuali elaborazioni e trasformazioni di cui l'opera è suscettibile, compresi gli adattamenti alla cinematografia, alla radiodiffusione ed alla registrazione su apparecchi meccanici”

Art. 125 – obblighi in capo all'autore

“L'autore è obbligato:

*1) a **consegnare l'opera** nelle condizioni stabilite dal contratto e in forma che non ne renda troppo difficile o costosa la stampa;*

*2) a **garantire il pacifico godimento** dei diritti ceduti per tutta la durata del contratto.*

*L'autore ha altresì **l'obbligo e il diritto di correggere le bozze** di stampa secondo le modalità fissate dall'uso”*

Art. 126 – obblighi in capo all’editore

“L'editore è obbligato:

- 1) a riprodurre e porre in vendita l'opera col nome dell'autore, ovvero anonima o pseudonima, se ciò è previsto nel contratto, in conformità dell'originale e secondo le buone norme della tecnica editoriale;*
- 2) a pagare all'autore i compensi pattuiti”*

Art. 127 Termine di pubblicazione dell' opera

- Max entro 2 anni dall' effettiva consegna all'editore dell'esemplare completo e definitivo dell'opera oppure
dalla richiesta scritta fatta all'editore,
pena risoluzione dal contratto e risarcimento danni
- Nullo ogni patto che contenga rinuncia al termine o termine superiore
- Il termine di due anni non si applica alle opere collettive

Art. 130 Corrispettivo

Compenso: di regola “*percentuale sul prezzo di copertina degli esemplari venduti*”

Ammissa una somma a stralcio per:

dizionari, enciclopedie, antologie, ed altre opere di collaborazione;

traduzioni, articoli di giornali o di riviste;

discorsi o conferenze;

opere scientifiche;

lavori di cartografia;

opere musicali o drammatico-musicali;

opere delle arti figurative

Art. 131 LDA prezzo di copertina

“Nel contratto di edizione il prezzo di copertina è fissato dall'editore, previo tempestivo avviso all'autore. Questi può opporsi al prezzo fissato o modificato dall'editore, se sia tale da pregiudicare gravemente i suoi interessi e la diffusione dell'opera”

Obbligo di rendiconto dell'editore nel caso di compenso percentuale (art. 130 LDA)

“Nei contratti a partecipazione l'editore è obbligato a rendere conto annualmente delle copie vendute”

Obbligo contrassegno copie (art. 123 LDA)

Art. 135 – Fallimento editore

“Il fallimento dell'editore non determina la risoluzione del contratto di edizione.

Il contratto di edizione è tuttavia risolto se il curatore, entro un anno dalla dichiarazione del fallimento, non continua l'esercizio dell'azienda editoriale o non la cede ad un altro editore nelle condizioni indicate nell'art. 132”

Art. 120 – Edizione per opere da creare

- 1) è **nullo** il contratto che abbia per oggetto **tutte le opere o categorie di opere** che l'autore possa creare, **senza limite di tempo**;
- 2) **non può avere durata superiore ai dieci anni**;
- 3) se fu determinata l'opera da creare, ma non fu diffuso il termine nel quale l'opera deve essere consegnata, editore **può ricorrere all'Autorità giudiziaria** per la **fissazione di un termine**.

Opere da creare e contratto con oggetto cosa futura

→ disposizioni art. 120 LDA (così come art. 119 su diritti futuri) applicabili a tutti i contratti relativi ad opere dell'ingegno ancora da realizzare

Obbligo di *facere* non fungibile e non suscettibile di esecuzione in forma specifica

Dall'esercizio delle facoltà concesse all'editore con il contratto di edizione e dalla semplice pubblicazione di opere in pubblico dominio nasce in capo all'editore un autonomo diritto connesso al diritto d'autore

→ caso delle edizioni critiche e scientifiche di opere di pubblico dominio – art. 85 *quater*

→ caso dell'opera collettiva – art. 38

Art. 85 *quater* - Edizioni critiche e scientifiche di opere di pubblico dominio (diritto connesso al diritto d'autore)

“1. Senza pregiudizio dei diritti morali dell'autore, a colui il quale pubblica, in qualunque modo o con qualsiasi mezzo, edizioni critiche e scientifiche di opere di pubblico dominio spettano i diritti esclusivi di utilizzazione economica dell'opera, quale risulta dall'attività di revisione critica e scientifica.

3. La durata dei diritti esclusivi di cui al comma 1 è di venti anni a partire dalla prima lecita pubblicazione, in qualunque modo o con qualsiasi mezzo effettuata”

Opere collettive (es. riviste, giornali, enciclopedie):

art. 3 e art. 38 LDA stabiliscono che l'opera collettiva è protetta come opera in sé, indipendentemente dalla tutela delle opere o parti di opere che la compongono (es. singoli articoli e singoli contributi)

→ Autore dell'opera è chi organizza e dirige la creazione (art. 7 LDA)

→ Editore ha i diritti di utilizzazione economica dell'opera collettiva (art. 38 LDA)

Cosa si intende per “editoria elettronica” ?

Il contratto di edizione secondo la LDA è “per le stampe” (art. 118 LDA)

→ cartacea

Differenza sostanziale rispetto al contatto di edizione tradizionale, “per le stampe”

Non si applica automaticamente la disciplina del contratto nominato di edizione per le stampe (artt.118 e segg. LDA), ma soltanto le norme generali relative ai contratti aventi ad oggetto opere dell'ingegno di carattere creativo

Diritti concessi con contratto di edizione tradizionale (“pubblicare per le stampe”) non includono la “pubblicazione” digitale (es. su siti Internet, su CDROM...)

→ principio indipendenza dei diritti, art. 19 LDA

Art. 119, quarto comma, LDA

1999, U.S. Supreme Court, New York Times v. Tasini

Distribuzione digitale dei contenuti designa attività molto eterogenee

→ che vanno da figure assimilabili a quella
dell'editore tradizionale al “fornitore di servizi
della società dell’informazione”, ai sensi del
d.lgs. n. 70/2003

→ *discrimen* tra le due figure è legato al controllo sui contenuti

Si oscilla tra due estremi a seconda che

- ci sia un trasferimento, una concessione di diritti sull'opera che viene pubblicata (→ contratto trasferimento/concessione diritti d'autore), oppure
- ci sia soltanto la messa a disposizione di uno spazio (*repository*) dove gli autori possono pubblicare ciò che desiderano (→ fornitore di servizi della società dell'informazione, contratto di appalto di servizi)

Cambia anche il rapporto con i lettori/utenti

→ nel caso del trasferimento dei diritti d'autore, il contratto che disciplina l'accesso del lettore/utente all'opera è tra l'utente/lettore e l'"editore elettronico"

→ nel caso del fornitore di servizi, è spesso stesso autore che concede direttamente all'utente/lettore di accedere/duplicare il materiale (es. mediante stampa)

Nel primo caso (contratto di “editoria elettronica”) si tratta di un contratto atipico, innominato, che consiste in una cessione / licenza / trasferimento dei diritti

→ di comunicazione al pubblico dell’opera in forma digitale

→ di distribuzione e diffusione dell’opera in forma digitale

Nel secondo caso, di regola **l'autore**
mantiene il diritto d'autore sulla propria
pubblicazione e il fornitore di servizi offre
“ospitalità” sulla piattaforma

→ dunque è **l'autore che esercita i propri diritti**
nei confronti degli utenti, mettendo a disposizione
la propria opera all'interno del sito (es. *repository*
digitale), l'intermediario svolge una funzione di
natura tecnica

→ **la licenza è tra autore e utente** direttamente,
“saltando” l'intermediario

Muta quindi anche **l'allocazione dei rischi e delle responsabilità** in capo agli intermediari

→ responsabilità tipica dell'”editore”

diversa rispetto a

→ responsabilità prestatore servizi società informazione (assenza obbligo generale di sorveglianza – d. lgs. n. 70/2003)

A parte le disposizioni generali che disciplinano la responsabilità aquiliana, l'art. 11 della legge n. 47/1948 sulla stampa prevede che:

*Responsabilità civile. “Per i reati commessi col mezzo della stampa sono **civilmente responsabili**, in solido con gli autori del reato e fra di loro, **il proprietario della pubblicazione e l'editore**”*

Contrapposta a figura di prestatore di servizi nella società dell'informazione

Relazione illustrativa al d. lgs. n. 70/2003 parla di *prestatore intermediario (provider)*, come del

“soggetto che esercita un’attività imprenditoriale di prestatore di servizi della società dell’informazione offrendo servizi di connessione, trasmissione ed immagazzinamento dei dati, ovvero ospitando un sito sulle proprie apparecchiature”.

In particolare, l'art. 16 disciplina la responsabilità di colui che svolge l'attività di

“memorizzazione di informazioni fornite dal destinatario del servizio” come ad esempio la messa a disposizione di uno spazio server per siti o pagine web (hosting).

Il prestatore di tali servizi, continua l'art. 16 del d. lgs. n. 70/2003

“non è responsabile delle informazioni memorizzate” a condizione che:

- a) non sia effettivamente a conoscenza del fatto che l'attività o l'informazione è illecita
- b) non appena a conoscenza di tali fatti, su comunicazione delle autorità competenti, agisca immediatamente per rimuovere le informazioni o per disabilitarne l'accesso

Ma il secondo comma dell'art. 16 precisa che:

Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano se il destinatario del servizio agisce sotto l'autorità o il controllo del prestatore

→ assenza obbligo generale di sorveglianza sulle informazioni che trasmette o memorizza, né ad un obbligo generale di ricercare attivamente fatti o circostanze che indichino la presenza di attività illecite (art. 17)

I contorni di questi ruoli spesso sono sfumati:

- come l'editore, il prestatore di servizi organizza i mezzi e assume di regola i costi (eccezione: *author pay*) per la pubblicazione elettronica
- il nostro ordinamento conosce e assimila la figura dell'editore in senso tradizionale e proprio a quella del "responsabile della pubblicazione"

L'art. 3 legge n. 106/2004 su deposito obbligatorio parla di
“a) *l'editore o comunque il responsabile della pubblicazione, sia persona fisica che giuridica*”

Inoltre la legge n. 62/2001 sull'editoria definisce
una nozione di “prodotto editoriale” che include
anche l'opera su supporto informatico

→ a tali prodotti sono applicabili le disposizioni
sulla stampa di cui all'art. 2 della legge n. 47/1948

→ fondamentale verifica in concreto di cosa
consiste l'attività dell'intermediario

Nella pubblicazione elettronica di contenuti è dunque fondamentale importanza è definire il rapporto giuridico che intercorre tra l'autore e l'intermediario

Nel caso del prestatore di servizi, questo deve prevedere chiare garanzie e manleve per i contenuti “pubblicati” in forma digitale

L'accesso da parte degli utenti/lettori deve essere definito attraverso apposite condizioni e termini d'uso (licenza)

Contratto avente ad oggetto il software

- 1) per la creazione di *software*
- 2) per lo sfruttamento di *software* già esistente
- 3) per favorire la circolazione del *software*

1) Contratti per la creazione di *software*

Software su commissione → assimilabile ad appalto / contratto d'opera

La legge sul diritto d'autore non prevede alcuna norma specifica per disciplinare la realizzazione del software su commissione: si applicano le regole generali del contratto nominato eventualmente rilevante e della legge sul diritto d'autore

“Il contratto per la realizzazione di un software, commissionato ad una software house, sostanzia ad ogni effetto un appalto di servizi, e necessita di essere sottoposto, ai fini di una disciplina positiva, alla relativa regolamentazione”

(T. Novara, 20-11-2004)

→ i diritti sull'opera sorgono in capo all'autore del software e sono eventualmente trasferiti in via derivativa

→ in conformità all'oggetto e alle finalità del contratto (*Zweckübertragungstheorie*)

Va posta estrema attenzione alla definizione dell'oggetto del contratto:

- i requisiti le specifiche del software
- le operazioni che deve compiere
- i bisogni che il software deve soddisfare e i risultati che deve raggiungere (uso nel contratto dei cd. “SLA”)
- i diritti trasferiti al committente

Software creato dai dipendenti

Art. 12 bis LDA

“Salvo patto contrario, il datore di lavoro è titolare del diritto esclusivo di utilizzazione economica del programma per elaboratore o della banca di dati creati dal lavoratore dipendente nell'esecuzione delle sue mansioni o su istruzioni impartite dallo stesso datore di lavoro”

2) Contratti di sfruttamento di *software* già esistente

- Cessione dei diritti patrimoniali esclusivi relativi allo sfruttamento economico
- Cessione dei diritti di utilizzo del programma (licenza d'uso o di distribuzione)

Cessione dei diritti patrimoniali esclusivi

È modellata sul trasferimento dei diritti reali,
ma diritto d'autore è limitato nel tempo

Cessione dei diritti di utilizzo del programma (licenza d'uso o di distribuzione)

Trasferisce un diritto personale di godimento

La struttura di un contratto di licenza d'uso di software

- Oggetto → individuazione software, modalità esercizio godimento (copia ? ASP ?), in quale formato (codice sorgente/codice oggetto)
- Facoltà concesse in licenza → modalità d'uso del programma
- Limitazioni con riferimento a n. utenti, n. macchine, server o locale; chiavi di installazione
- Prestazioni accessorie quali manutenzione e aggiornamento del programma → spesso divengono oggetto principale del contratto e possono costituire oggetto di autonomi contratti (appalto di servizi)
- Licenza solitamente non esclusiva

La struttura di un contratto di licenza d'uso di software

- Durata: limitata o a tempo indeterminato
- Divieto di sublicenziare
- Corrispettivi, forfettari e/o periodici, minimi garantiti
- Verifiche e *audit* tecnici
- Tutela proprietà intellettuale
- Limitazione di responsabilità
- Clausola risolutive espresse
- Legge applicabile e foro competente

La struttura di un contratto di licenza di distribuzione di software

- Territorio
- Esclusiva o non esclusiva
- Durata del contratto
- Verifiche e *audit* contabili
- Tutela proprietà intellettuale
- Limitazione di responsabilità
- Clausola risolutive espresse
- Legge applicabile e foro competente

Licenze d'uso di software acquistate per via telematica

Contratto a distanza, recesso consumatore e problema forma

Condizioni generali di contratto: artt. 1341 e 1342 e problema doppia sottoscrizione

Clausole vessatorie e nullità di protezione del consumatore

Principio esaurimento e *nomen iuris* del contratto

Art. 64 bis Diritto di distribuzione **si esaurisce con la vendita della prima copia**

Quando si può parlare di licenza ? limite temporale e un canone periodico

Nel caso in cui si tratti di vendita, determinate restrizioni all'uso del programma sono nulle

Esempio: divieto di alienare la copia software, così come obbligo di alienarlo solo con hardware su cui è installato sono clausole nulle (art. 1379 c.c.)

3) Contratti per favorire la circolazione del *software*

Le licenze *open*, il software libero

GPL, LGPL

Obiettivo è favorire la circolazione e il riutilizzo dei programmi

→ basati non più sfruttamento dei diritti esclusivi di utilizzazione economica, ma sulla “neutralizzazione” del diritto d’autore

Circolazione del codice sorgente